

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSEZIONI
In pagamento di abbonamento da
HAAGENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2.
FIRENZE, MILANO, NAPOLI, ROMA, VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna e spazio di linea
di corpo 7, in 4^a pag. Contorni 25, in 12 pag. 50
in 8 pag. 100. — Per corrispondenza postale
Cent. 50 per parola. Minimum L. 4.

Ogni numero cont. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale
in Piazza Vittorio ed alla Libreria Hoepli di Corso
Broggio, Piazza Castello e all'Ufficio di Roma.
Spese d'ufficio presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'abbonamento per Anno Sem. Mens.
Italia, Tripoli, Tunisi, Egitto 45 40 4 50
Estero — qualunque destinazione 57 50 5 50
Spese di spedizione, bolli di Addebiamento gratis

Ogni numero cont. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA SFIDA DEL CONTE DI TORINO al principe d'Orléans.

La notizia da noi data della partenza del Conte di Torino per Parigi e del suo cartello di sfida al principe d'Orléans per le offese recate all'esercito italiano ha fatto molta impressione.

Non comprendiamo e dividiamo l'altissimo sentimento che ha guidato il giovane Principe di Casa Savoia a chiedere soddisfazione d'una grave offesa fatta ad una fra le istituzioni più care e più gelosamente preziose e comprendiamo anche come il giovane Principe abbia avuto a sé l'alto onore di rappresentare, di fronte all'offensore straniero, l'intero esercito italiano.

Di questo nobile sentimento noi diamo ampia e viva lode al Conte di Torino; però, se ci affacciamo a giudicare la questione, non dal lato passionale, ma dal lato politico, a noi pare che si sia assunta una qualche grave responsabilità il ministro responsabile, che deve aver permesso la sfida e che per conseguenza non impedirà il duello.

Noi siamo sempre stati dell'avviso che un reporter qualsiasi, si chiami Enrico d'Orléans o Chiappini, appartenga a famiglia reale o a famiglia plebea, non può offendere un intero esercito col suo calunnio.

L'esercito italiano, come istituzione, sta molto in alto, ma molto in alto, sicuro da ogni offesa. E' fare troppo onore al primo mazzettone che si diverte, per scopo di rivelazione, di chiacchiere, o per qualsiasi altro motivo, nel lanciare calunnie ad offese, prendersi sul serio, raccogliere e scendere su a lui.

L'esercito italiano, vittorioso o vinto, ha scritto pagine di valore così grande, così eroico, è così consacrato alla gloria della storia e dei secoli, che non può essere offeso, come ente collettivo, da nessuna persona straniera, o per qualsiasi altro motivo, se l'insulto fosse venuto da un ministro o dal capo di un qualsiasi Stato estero, si comprenderebbe il dolore e la necessità di lavoro, personalmente o collettivamente, nel sangue.

Ma un privato può giungere fino a squarciare la gola, può gettare fango fin che vuole o non riesce mai ad offendere chi sta in alto, bastando, anche nella sventura, da un raggio di gloria.

Comprendiamo che il generale Albertone e qualche altro ufficiale abbiano chiesto soddisfazione al principe d'Orléans questi nella sua lettera li aveva offesi personalmente, accusandoli di avere mancato ai doveri e alla dignità di soldato.

Ma che un principe di Casa Savoia, come rappresentante dell'esercito italiano, debba scendere sul terreno con Enrico d'Orléans, non comprendiamo affatto.

Di una questione personale si è fatto una questione generale e, non è esagerazione il dirlo, una questione nazionale.

Perché tanto onore ad Enrico d'Orléans? Così trasformata la questione può presentarsi qualche serio impatto al Governo italiano e può trascinare dove nessuno vorrebbe essere trascinato per tanto poco.

Oramai l'Italia e l'Europa avevano giudicato fra l'Italia ed Enrico d'Orléans: risolta la questione personale, questi sarebbe rimasto quello che è sempre stato: un uomo ridicolo ed un buffone.

Invece ora la questione da personale si fa nazionale, da ridicolo, seria.

Ci pensi chi deve pensarci. Noi crediamo di interpretare il sentimento pubblico mandando un saluto al Conte di Torino, ma nello stesso tempo facendo voti che non si dia all'Orléans quell'importanza che assolutamente non ha.

Il duello Savoia-Orléans deciso

La *Stampa* ci comunica da Parigi, 13: Sono arrivati oggi il generale Avogadro di Quindici e il colonnello Carlo Giner. Si crede sieno essi i padrini del Conte di Torino nella vertenza col principe d'Orléans.

Si assicura che sia qui giunto oggi anche il Conte di Torino.

Parigi, 13 (Stefani). — Leontieff e Monrichon riceverono oggi, nel pomeriggio, la visita di due signori i cui nomi finora sono tenuti segreti.

La conferenza durò quasi due ore. Si dice che essi siano i padrini del Conte di Torino. Si signora a quale punto sieno le trattative della vertenza, non sembra certo che la questione di precedenza, abbastanza delicata, sia ora posta.

Si assicura che la vertenza si risolverà rapidamente.

Se il duello fosse deciso si crede che esso si farà all'estero.

trattarsi di una vertenza di carattere affatto personale.

Secondo l'Italia, non vi è alcun dubbio che il Conte di Torino sia partito per Parigi per batterci con Orléans.

L'Italia aggiunge che il Conte di Torino fece questo passo di sua iniziativa, senza esserne autorizzato dai suoi superiori immediati, né dal ministro della guerra, responsabile di fronte a Dio e alla nazione di quanto avviene nell'esercito.

L'Italia fa capire che disapprova l'atto del Conte di Torino.

Il *Fanfulla*, a proposito della vertenza del Conte di Torino, si esprime negli stessi termini dell'Opinione.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,15: L'Agenzia Italiana scrive: «La partenza del Conte di Torino per Parigi e il motivo cavalleresco che lo ha spinto a sfidare il principe d'Orléans, per la offesa recata all'esercito sono note. Quello che non è noto è che il principe italiano è partito all'insaputa di tutti i suoi amici, in seguito ad un telegramma ricevuto da Parigi, che gli annunciava la propria nullo scontro con Orléans.

« Questa priorità non si riferisce punto al grado del principe, che in materia cavalleresca non avrebbe potuto finire, ma all'offesa che il Conte di Torino ha creduto di poter rilevare nelle parole dell'Orléans, il quale avrebbe espresso il suo stupore di essere sfidato da generali ed ufficiali, quando nell'esercito italiano vi erano dei principi di Savoia.

Un comunicato ufficiale dice che al Ministero della guerra niente non aveva né la volontà né il diritto di impedire ad un valoroso generale come Albertone quegli atti che ai suoi tempi erano necessari per la tutela del suo onore oltraggiato, ha colla massima cura vigilato perché la questione non si allargasse con grave danno alla serietà dell'esercito.

Le armi favorite dal principe d'Orléans. Parigi, 13 (Stefani). — Il *Soleil* dice che il principe Enrico d'Orléans, nella vertenza provocata dalle sue lettere sulla condotta degli ufficiali italiani prigionieri alla Seica, non si batteva che alla spina, eppure alla pistola.

Pol duello Pini-Orléans. Parigi, 13 (Stefani). — I padrini del duello Pini decidero che se non saranno informati entro domattina della costituzione del processo del principe Enrico, riteranno un decreto verbale di decadenza e si ritireranno.

La stranissima istoria di Chiappini-Orléans. II. Siamo rimasti nel precedente articolo alla lettera del Lorenzo Chiappini che la baronessa Sternberg fece verbalizzare dal notaio Ghelli.

L'Esercito continua le sue pubblicazioni con un altro articolo, che acquiesce rianimandolo. Le ricerche fatte in Francia dalla baronessa Sternberg, non ostante che per ordine di Sua Emittenza le fossero aperti tutti gli archivi, non approdarono. Dovunque lo fu risposto che non si trovava nulla, e che tutto dovesse essere perito nella rivoluzione.

In vista di ciò la Sternberg, si recò a Ferrara in cerca del diavolo del conte Pini-Orléans, del quale aveva conosciuta la madre, Camilla, a Modigliana, e che anzi l'aveva conosciuta bambina. Il conte Pini-Orléans, che aveva sposato la vedova del conte Pini, non era a Ferrara, ma la baronessa vi trovò una vecchia serve di casa, le sorelle Bandini, le quali, abbietto dall'insperanza fortuna, accettata.

« Oh Dio! come voi ragassini alla contenta di Joinville! Questo non recche serve allora raccontarono alla baronessa quanto sapevano.

Fin da giovane furono cameriere della contessa Camilla Borgli-Bianchi, la quale, a Modigliana, nel 1778, abitava una villa vicinissima al palazzo protoriano, in cui erano alloggiati il conte e la contessa di Joinville. A motivo della quale, abbietto dall'insperanza fortuna, accettata.

Il conte Joinville era familiare con la gente del paese, e conosceva benissimo Carlo Giner, Chiappini, che abitava sotto il medesimo tetto. A caro la moglie del conte o quella di Chiappini erano incante e vicinissime entravano al paese.

Il conte era inquieto, perché una moglie non aveva ancora dato alla luce un maschio, e temeva di non averne. Questo timore lo mantolò al conte Pini-Orléans, e alla sua madre, poi lo insinuò nello spirito del cameriere, dicendo che per averne un figlio bastava che si accendesse un fazzoletto di stoffa di seta, e che si accendesse nel caso gli nascesse una femmina, di cambiarsi con un bambino dietro largo empesso. Chiappini, abbietto dall'insperanza fortuna, accettata.

« Noi sappiamo tutto ciò — dicono le sorelle Bandini — per averlo inteso col nostro proprio orecchio, e conosciamo benissimo che l'avvenimento giustificò le precauzioni prese dal conte forestiero.

Il conte ebbe veramente luogo, e Chiappini lo confermò e lo certificò con la sua parola, la signora Camilla ripeté la cosa molte volte aggiungendo che la Joinville n'era consapevole e contenta.

Quantunque fosse stato processato il silenzio, la pubblica voce ben presto scosse gli autori dell'abbominabile traffico, e la pubblica indignazione, va a nascondersi a Briagghella nel Monastero di San Bernardo, dove fu arrestato e poi rimesso in libertà.

Alla hmba fu posto il nome di Maria Stella Petronilla, figlia di Lorenzo Chiappini e di Vincenza Diligenti.

La contessa Camilla Borgli era affitta per la sorte di questi bimba e la ritenuta presso di sé con tenerezza fino a quando Chiappini fu cacciato a Firenze.

Questo, riassunto, il racconto delle sorelle Bandini.

La baronessa si recò in Francia, a Joinville, nella Champagne, dove seppe che nessuna notizia del conte porta il nome della città, perché non è titolo appartengono alla famiglia d'Orléans. A Parigi fece quel tale annuncio di cui parlammo nel primo articolo, e che attese l'attenzione di Luigi Filippo, allora capo della Casa Orléans. Questo mise tutta la sua influenza per far considerare la Sternberg come una visionaria.

La baronessa allora ritornò in Italia e, raccolte altre inaspettate testimonianze a suo favore, promosse un regolare giudizio presso il Tribunale vescovile di Fagnola, per ottenere la restituzione del suo stato civile, e chiese, in causa naturalmente i conti di Joinville, che sono rappresentati dal conte Carlo Bandini come curatore giuridicamente deputato.

La sentenza, invocato il nome santissimo di Dio, esaminati i documenti, uditi i testimoni, conferma le scritte avute fra il figlio di Chiappini e la figlia di Joinville e giudica doverosi correggere lo stato civile della baronessa Maria Stella Petronilla Neubourgh Sternberg.

nel senso che essa è figlia del signor conte, e signora contessa di Joinville e non di Lorenzo Chiappini.

Nessuno interpose appello a tale sentenza, e la baronessa naturalmente proseguì la rettificazione ordinata dal Tribunale vescovile di Fagnola, sui registri della chiesa parrociale di Santo Stefano P. e S. a Modigliana.

Qui termina il secondo articolo dell'Esercito, che promette il seguito al prossimo numero. Vedremo adunque il resto.

Contro le speculazioni sui cambi. Roma, 13, ore 21. — Il ministro Lustrati comunica che una legge per l'importazione di speculazioni, per pronunciare dei speculazioni sui cambi di ben noti stabilimenti, che non il Tesoro né gli Istituti di emissione hanno bisogno di acquistare divisa, sia perché al pagamento di luglio è stato interamente provveduto e vi sono già all'estero fondi completi per pagamenti di ottobre e anche per parte di quelli di gennaio, sia perché le riserve metalliche degli Istituti di emissione utili alla loro circolazione superano di gran lunga le somme richieste dalla legge. Quindi il Tesoro e le Banche di emissione hanno simultaneamente sospesi i loro acquisti di divisa.

Questo stato di cose è spiegato ad un movimento dei cambi in rialzo non è giustificato. Del resto abbiamo ragione di credere che la Banca d'Italia principalmente e gli altri Istituti di emissione siano disposti ad agevolare gli importatori la provvista dei cambi necessari per pagamenti realmente da farsi su piazza estera.

Una lettera inedita del generale Della Rocca. Roma, 13, ore 20,30. — L'Italia Militare pubblica una lettera inedita del defunto generale Della Rocca, datata 18 luglio 1896, nella quale si scagiona dagli appunti fattigli circa il suo operato durante quella campagna.

La lettera recita che il generale Della Rocca, in un'occasione, si era accennato a un'impresa (imprevedibile) ha molta importanza storico-militare.

Commissario civile dell'Eritrea. Ci telegrafano da Roma, 13, ore 20,15. — Il ministro Lustrati comunica che il commissario civile dell'Eritrea, quegli che avrebbe le maggiori probabilità di essere nominato a l'ex-deputato generale Sani, che fu sottosegretario ai lavori pubblici, è stato designato come capo dei servizi amministrativi al Ministero della guerra e come capo del Commissariato militare.

S'era pensato anche al Codronchi, ma questi per le sue condizioni di famiglia, avrebbe avuto tre figlie dalle quali non vuole staccarsi, non pare disposto ad accettare.

Un Tribunale misto in Egitto. Roma, 13, ore 20,40. — L'Italia dice che sono presentemente in corso delle trattative fra i Governi per l'organizzazione di un Tribunale misto in Egitto.

Costantinopoli, 15 (Stefani). — Le notizie pubblicate ieri da questa città, secondo le quali il movimento armeno, sono false. Gli stessi partiti estremi armeni, o i loro Comitati sono rimasti infuocati dagli eccitati del paese.

Si è proibito oggi ai giornali di pubblicare la notizia, che il sultano fu decorato dall'ordine bulgaro di Sant'Alexandre.

Per lo sgombrato della Tessaglia. Costantinopoli, 13 (Stefani). — Si spera che nella spedizione di donati tra gli ambasciatori e l'Europa, si concederà la forma definitiva dell'articolo VI, un trattato sospeso, per preliminari per la pace greco-turca riguardando lo sgombrato delle truppe turche dalla Tessaglia.

Il processo Angiolillo. Madrid, 13 (Stefani). — Il giudice militare, accompagnato dall'ufficiale d'artiglieria Gori, incaricato della difesa di Angiolillo, parti da San Sebastiano per Vergara. Si ritiene che, malgrado gli arresti, non si pubblicherà la sentenza prima di cinque o sei giorni.

Il difensore di Angiolillo. Madrid, 13 (Stefani). — Il tenente di artiglieria Gori, nominato difensore di Angiolillo, partirà oggi per Vergara, ma si farà il processo.

Cò che disse Angiolillo al curato di Vergara. Madrid, 13 (Stefani). — Il giudice militare, accompagnato dall'ufficiale d'artiglieria Gori, incaricato della difesa di Angiolillo, parti da San Sebastiano per Vergara. Si ritiene che, malgrado gli arresti, non si pubblicherà la sentenza prima di cinque o sei giorni.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione. Ci telegrafano da Roma, 13, ore 16,30. — Il Bollettino della Pubblica Istruzione, ora pubblicato, contiene il regio decreto relativo all'anno scolastico 1896-97, per gli insegnamenti elementari delle scuole normali di grammatica di Napoli, Roma e Torino, e una circolare ministeriale, la quale stabilisce che dal venturo anno sostituirà il conferimento di tutti i posti gratuiti e senaturati nei posti di maestri nazionali, non fatto per decreto registrato alla regia Corte dei Conti.

Relazione di un testimone oculare dell'incendio di Fagnola. Tra gli insigniti della medaglia d'argento è il maestro Masso Giuseppe, di 33 anni, che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1878, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1881, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1884, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1887, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1890, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1893, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1896, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1899, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1902, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1905, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1908, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1911, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1914, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1917, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1920, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1923, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1926, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1929, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1932, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1935, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1938, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1941, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1944, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1947, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1950, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1953, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1956, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1959, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1962, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1965, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1968, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1971, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1974, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1977, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1980, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1983, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1986, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1989, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1992, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1995, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 1998, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2001, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2004, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2007, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2010, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2013, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2016, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2019, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2022, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2025, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2028, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2031, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2034, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2037, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2040, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2043, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2046, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2049, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2052, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2055, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2058, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2061, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2064, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2067, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2070, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2073, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2076, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2079, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2082, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2085, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2088, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2091, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2094, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2097, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2100, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2103, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2106, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2109, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2112, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2115, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2118, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2121, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2124, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2127, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2130, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2133, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2136, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2139, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2142, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2145, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2148, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2151, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2154, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2157, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2160, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2163, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2166, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2169, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2172, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2175, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2178, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2181, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2184, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2187, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2190, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2193, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2196, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2199, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2202, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2205, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2208, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2211, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2214, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2217, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2220, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2223, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2226, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2229, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2232, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2235, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2238, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2241, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2244, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2247, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2250, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2253, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2256, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2259, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2262, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2265, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2268, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2271, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2274, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2277, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2280, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2283, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2286, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2289, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2292, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2295, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2298, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2301, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2304, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2307, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2310, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2313, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2316, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2319, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2322, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2325, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2328, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2331, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2334, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2337, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2340, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2343, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2346, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2349, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2352, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2355, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2358, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2361, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2364, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2367, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2370, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2373, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2376, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2379, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2382, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2385, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2388, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2391, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2394, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2397, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2400, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2403, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2406, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2409, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2412, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2415, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2418, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2421, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2424, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2427, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2430, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2433, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2436, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2439, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2442, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2445, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2448, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2451, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2454, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2457, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2460, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2463, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2466, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2469, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2472, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2475, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2478, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2481, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2484, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2487, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2490, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2493, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2496, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2499, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2502, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2505, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2508, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2511, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2514, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2517, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2520, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2523, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2526, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2529, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2532, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2535, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2538, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2541, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2544, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2547, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2550, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2553, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2556, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2559, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2562, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2565, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2568, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2571, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2574, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2577, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2580, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2583, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2586, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2589, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2592, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2595, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2598, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2601, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2604, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2607, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2610, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2613, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2616, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2619, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2622, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2625, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2628, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2631, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2634, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2637, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2640, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2643, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2646, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2649, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2652, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2655, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2658, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2661, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2664, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2667, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2670, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2673, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2676, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2679, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2682, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2685, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2688, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2691, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2694, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2697, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2700, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2703, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2706, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2709, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2712, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2715, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2718, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2721, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2724, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2727, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2730, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2733, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2736, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2739, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2742, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2745, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2748, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2751, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2754, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2757, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2760, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2763, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2766, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2769, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2772, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2775, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2778, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2781, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2784, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2787, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2790, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2793, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2796, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2799, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2802, e che fu insignito della medaglia di bronzo nel 2805